

BANDO

POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

Indice

- 1. FINALITÀ E RISORSE**
 - 1.1 Finalità e obiettivi**
 - 1.2 Dotazione finanziaria**

- 2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
 - 2.1 Destinatari/Beneficiari**
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità**
 - 2.3 Accordo di partenariato**

- 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**
 - 3.1 Progetti ammissibili**
 - 3.2 Massimali di investimento**
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto**
 - 3.4 Spese ammissibili - *Vademecum***
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione**
 - 3.6 Cumulo**

- 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**
 - 4.2 Presentazione della domanda**
 - 4.3 Documentazione a corredo della domanda**

- 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA**
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento**
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità**
 - 5.3 Cause di non ammissione**
 - 5.4 Criteri di selezione/valutazione**
 - 5.5 Formazione della graduatoria**

- 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI**
 - 6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto**
 - 6.2 Sottoscrizione del contratto**
 - 6.3 Obblighi del beneficiario**
 - 6.4 Modifiche dei progetti**

- 6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione**
- 6.6 Procedura di modifica del beneficiario**
- 6.7 Fattispecie**
- 6.8 Modifica del debitore nei finanziamenti agevolati e nelle agevolazioni sotto forma di garanzia (dopo il periodo di obbligo del mantenimento dell'operazione agevolata)**
- 7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE**
 - 7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili**
 - 7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto**
 - 7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria**
 - 7.4. Domanda a saldo**
- 8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE**
 - 8.1 Verifica finale dei progetti**
 - 8.2 Rinuncia**
 - 8.3 Controlli e ispezioni**
 - 8.4 Decadenza dal beneficio**
 - 8.5 Risoluzione del contratto**
 - 8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata**
 - 8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario**
 - 8.8 Sanzioni**
- 9. DISPOSIZIONI FINALI**
 - 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**
 - 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti**
 - 9.3 Disposizioni finali**
- 10. RIFERIMENTI NORMATIVI**

ALLEGATI AL BANDO

- (a) Schema di Contratto**
- (b) Schema di Fidejussione**
- (c) Schema modello intestazioni fiduciarie**
- (d) Istruzioni sugli obblighi del beneficiario relativi alle attività di informazione e comunicazione**
- (e) Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera**
- (f) Schema modello cumulo**
- (g) Istruzioni per la presentazione della domanda**
- (h) Schema delle fasi del bando**
- (i) Elenco Fiere nazionali di rilevanza internazionale**

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), in attuazione della linea d'intervento 1.2.a.2 del PRSE 2012-2015 e della linea di azione 3.4.2 sub a) e sub b) del POR CREO Fesr 2014-2020, in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, anche nella forma di voucher (limitatamente alle spese rivolte a fornitori nazionali), ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12¹ della legge n. 241/1990.

Il bando è emanato ai sensi della l.r. n. 35/2000 e nel rispetto dei principi generali di cui al d.lgs. n. 123/1998.

Il bando è emanato, altresì, nel rispetto degli indirizzi (ex decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014) dettati nella Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 16/02/2016 come modificati con Delibera della Giunta Regionale n. 176 dell'08/03/2016.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato da imprese localizzate nel territorio della Regione Toscana e deve consistere nell'acquisizione dei servizi qualificati di cui alla sezione C del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI toscane" (d'ora in poi denominato "Catalogo") come aggiornato con decreto attuativo della Delibera di Giunta Regionale n. 131 del 01 marzo 2016.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'apertura del bando per l'annualità 2016 sull'azione 3.4.2 POR CreO Fesr 2014-2020 è pari ad € 1.435.860,89 così ripartiti:

- per l'Azione 3.4.2. sub a) denominata "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti export MPMI manifatturiero": l'importo di € 396.508,82
- per l'Azione 3.4.2. sub b) denominata "Internazionalizzazione e promozione sui mercati esteri del sistema dell'offerta turistica delle MPMI": l'importo di € 1.039.352,07.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, le risorse finanziarie possono essere incrementate mediante:

¹Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

- le economie che si verranno a determinare sui bandi dell'azione 3.4.2 destinate (salvo diverso indirizzo della Giunta Regionale) agli stessi annualmente aperti e al finanziamento delle relative graduatorie attive;
- le eventuali economie di stanziamento, di cui all'Azione 3.4.2 POR Creo Fesr 2014-2020 relative all'annualità 2015, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto, tramite apposito provvedimento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2015 per il tramite della legge di assestamento del Bilancio 2016.

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari/Beneficiari

Possono presentare domanda Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) in forma singola o associata in RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili (costituiti o costituendi), esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei seguenti Codici ATECO ISTAT 2007:

SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92

SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1

SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

SEZ F Costruzioni

SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9

SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1, 51.2, 53.1, e 53.2

SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9

SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche

SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente ai codici 79 e 82.3

SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente ai gruppi 90.03.02 e 93.29.20

SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto, i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle aggregazioni devono corrispondere ad una delle attività sopra elencate.

Le Reti-Soggetto, i Consorzi, le società consortili, sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medi imprese con sede legale o unità locale (con codice Ateco corrispondente ad una delle attività sopra elencate) all'interno del territorio regionale.

Le Reti-Contratto e i RTI/ATS sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda e può partecipare solo ad una Rete-Contratto, a un RTI o ATS richiedente l'agevolazione, pena di inammissibilità delle domande presentate dalla stessa impresa o l'inammissibilità della partecipazione della stessa.

Non sono ammesse domande presentate dai beneficiari di precedenti aiuti regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione che, alla data della presentazione della domanda, non abbiano inoltrato la rendicontazione delle spese.

La partecipazione delle imprese in forma aggregata è così disciplinata:

- **Raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) e Associazioni temporanee di scopo (ATS)**

Sono ammessi i raggruppamenti temporanei di imprese – RTI (come disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni), costituiti o costituendi, di almeno tre imprese di micro, piccola, e/o media dimensione.

Non sono ammissibili RTI costituiti da imprese che, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

Possono far parte del RTI anche grandi imprese o soggetti non ammissibili ai fini del presente aiuto ma questi non possono in alcun caso essere beneficiari.

- **Consorzi, società consortili e "Reti-soggetto"**

Sono ammessi i consorzi, le società consortili di imprese e le "reti-soggetto" costituiti o costituendi, purché sia garantita la partecipazione al programma di internazionalizzazione di almeno tre micro, piccole e/o medie imprese associate al consorzio, alla società consortile o partecipanti alla "rete-soggetto".

I soggetti beneficiari sono gli stessi Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" ma non le singole imprese e, pertanto, la domanda di aiuto, le dichiarazioni e i documenti obbligatori devono essere presentati esclusivamente da questi.

Solo in riferimento al requisito di cui al punto 4) del paragrafo 2.2, viene verificato il possesso di un codice di attività economica (codice ATECO 2007) delle imprese consorziate o partecipanti alla "rete soggetto", rientrante nelle sezioni elencate al primo capoverso del presente paragrafo. I Consorzi che non hanno un codice Ateco previsto al presente paragrafo possono partecipare al bando purché le imprese consorziate abbiano sia il codice ATECO sia ogni altro requisito di ammissibilità previsto dal presente bando.

Per potere beneficiare singolarmente dell'aiuto, le singole imprese devono costituirsi in raggruppamento temporaneo di impresa (RTI), Associazione temporanea di scopo (ATS) o in "Rete-contratto".

- **"Reti-contratto"**

Sono ammesse le imprese partecipanti in forma aggregata attraverso la sottoscrizione di contratti di rete della tipologia "Rete-contratto". Tali aggregazioni possono essere costituite o costituende, ai sensi del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n.122 e della circolare n. 25593 del 15 febbraio 2011.

Le reti di imprese della tipologia "Rete-contratto" sono ammissibili solo se costituite da almeno tre micro, piccole e/o medie imprese toscane, che devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

La "Rete-contratto" deve essere strutturata in relazione alla strategicità del programma di rete.

Essa non è ammissibile qualora, a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, le imprese partecipanti si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25 per cento, dagli stessi soggetti anche in via indiretta.

Possono far parte della rete anche grandi imprese o soggetti non ammissibili ai fini del presente aiuto ma questi non possono in alcun caso essere beneficiari.

- **Disposizioni comuni ai soggetti beneficiari**

Possono partecipare al RTI/ATS o alla "Rete-contratto" soggetti che non possiedono alcuni dei requisiti previsti dal presente bando, quali le grandi imprese, le imprese rientranti in

settori esclusi e le imprese collocate al di fuori del territorio della regione Toscana, ma queste imprese non possono beneficiare dell'aiuto, non concorrono al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e non contribuiscono al calcolo del punteggio di premialità previsto dal presente bando.

L'impresa capofila del RTI o della "Rete-contratto", sottoscrittrice della domanda, se beneficiaria, deve possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

La capofila del RTI/ATS o della "Rete-contratto" può essere anche un'impresa che svolga esclusivamente il coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma, senza però beneficiare dell'aiuto, senza concorrere al raggiungimento dei requisiti di ammissibilità del programma e senza contribuire al calcolo del punteggio di premialità.

Qualora il numero dei partner di un RTI/ATS o di una "Rete-contratto" risulti inferiore a tre, a seguito della non ammissione di una o più imprese, il programma di internazionalizzazione non è ammesso.

Ciascuna impresa (Consorzio, Società consortile, "Rete-soggetto") può presentare una sola domanda di aiuto, pena l'esclusione di tutte le domande in cui figura la stessa ragione sociale.

Sono escluse dai progetti di investimento, con le relative quote di spesa, le imprese che partecipino a più RTI/ATS/ATI o "Reti-contratto".

I soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. Il tirocinio sarà escluso da qualsiasi contributo regionale. Nel caso di aggregazione, tale obbligo grava su almeno uno dei soggetti beneficiari.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del DURC ON LINE) tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto² (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non hanno sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
2. essere in regola con la normativa antimafia (ove ricorre)³;
3. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare.

La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN / (CP-C) > 0,2$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2422 e 2425 del cod.civ. da un professionista abilitato o sulla base dei parametri di impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello Unico e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del PN, si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio;

² Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

³ Art. 83 D.Lgs. 159/2011.

CP = somma dei costi complessivi dell'impresa/ partner indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/ partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda,

b) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto;

4. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/a saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato in Toscana e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento ;
5. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1 del presente bando; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/a saldo;
6. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
7. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento⁴;
8. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo⁵;
9. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva⁶ o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁷, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;

⁴ Art. 3 Raccomandazione 2003/361/CE.

⁵ Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

⁷ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

10. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; in ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato;
11. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁸;
 - c) inserimento dei disabili⁹;
 - d) pari opportunità¹⁰;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - f) tutela dell'ambiente¹¹;
12. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹²;
13. non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
14. rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis"¹³;
15. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
16. possedere la "dimensione" di MPM impresa;
17. non aver violato il **divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione; (**allegare modello dichiarazione**).

Le **imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda:

- **Se aventi sede in un paese UE:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4 e 5);
- **Se aventi sede in un paese extraeuropeo:** devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4 e 5), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 4) a 17) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai

⁸ D.Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

⁹ Legge 12-03-1999 n. 68.

¹⁰ D.Lgs. n. 198/2006.

¹¹ D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

¹² D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹³ Reg. (UE) n.1407/2013.

sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni previste dal presente bando.

In alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo¹⁴, il possesso dei requisiti di cui ai punti 3), 8), nonché della dimensione d'impresa (punto 16) può essere attestato da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità; sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, saranno effettuati controlli annuali a campione, come previsto dal paragrafo 8.3.

Per le **imprese prive di sede o unità locale in Toscana** al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 4) e 5) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale prima dell'erogazione a titolo di anticipo/ a saldo;

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁵ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 9), 10) e 11).

2.3. Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto.¹⁶

L'RTI/ATS/Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto¹⁷ per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti dalla L.R.n. 40/2009;
3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'RTI/ATS/Rete-Contratto, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
- b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione a Sviluppo Toscana S.p.A.;
- d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A..

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS/Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) dell'RTI/ATS/Rete-Contratto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni

¹⁴ L.R. n. 35/2000, art. 5 sexies-decies; D.Lgs. 39/2010.

¹⁵ Decreto 20/02/2014 n. 57

¹⁶ Per le modalità e termini di costituzione dell'RTI/ATS/Rete-Contratto si rinvia al paragrafo 6.1

¹⁷ Da intendersi come obbligazione di risultato.

sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti trasmettono tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data della pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATS/Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo, una delle imprese partecipanti allo stesso deve compilare la domanda di aiuto "in qualità di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto" prevista dal sistema informativo di Sviluppo Toscana S.p.A., nonché rilasciare a suo nome tutte le dichiarazioni previste dal bando. La domanda di aiuto nonché le dichiarazioni di cui al punto I) del paragrafo 4.3, dovranno essere sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese partecipanti e dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti alla costituzione della rete soggetto-consorzio-soc.consortile. Nella stessa, oltre all'impegno alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, le imprese sottoscrittrici dovranno:

- individuare una delle imprese che andranno a costituire la rete soggetto quale soggetto a nome del quale verrà presentata la domanda di aiuto;
- dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti soggetti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;
- dichiarare il valore del capitale sociale che dovrà risultare dall'atto costitutivo del nuovo soggetto giuridico al fine di verificare il possesso della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare (PN/CP-C > 0,2)

L'eventuale esito positivo della fase istruttoria condotta sulla domanda presentata a sistema comporterà un'ammissione con riserva, che verrà sciolta solo a seguito di un'ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto da costituirsi entro i successivi 60 gg dalla pubblicazione sul Burt della graduatoria.

Entro i suddetti termini la rete soggetto/consorzio costituito dovrà rientrare sulla piattaforma di raccolta delle domande di contributo del soggetto gestore Sviluppo Toscana Spa inserendo tutti i dati relativi al nuovo soggetto giuridico e rilasciando le relative dichiarazioni.

L'atto costitutivo del Consorzio/società consortile/Rete-soggetto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto".

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono realizzare un progetto di internazionalizzazione rivolto a Paesi esterni all'Unione Europea in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda di aiuto una specifica proposta progettuale (la scheda tecnica è da compilare on-line e il fac-simile è scaricabile all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta consiste nella formulazione di un progetto di investimento, ovvero nella redazione di una relazione tecnica che descriva analiticamente le varie fasi, ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire.

Il progetto deve prevedere investimenti innovativi consistenti nell'acquisizione di servizi qualificati delle tipologie da C.1 a C.5 di cui al Catalogo.

Il progetto deve illustrare nel dettaglio le modalità realizzative, finanziarie e gestionali dell'investimento, nonché prevedere un programma di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

Non sono ammessi i progetti che abbiano ottenuto un punteggio di selezione inferiore a 12 punti ed un punteggio complessivo inferiore a 20 punti, come descritto al successivo paragrafo 5.

E' esclusa l'ammissibilità di progetti di investimento che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione secondo quanto indicato all'art. 1, comma 1, lett. d) del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis".

I progetti di investimento non devono prevedere interventi di delocalizzazione. Ai fini del presente bando, il programma non prevede delocalizzazione quando non comporta dismissione totale o parziale di attività produttive, con conseguente depotenziamento della capacità produttiva della/e sede/i operativa/e localizzate in Toscana e sul territorio nazionale. Il rispetto di tale condizione deve essere dichiarato dall'impresa proponente, con la presentazione della domanda di ammissione all'aiuto, e può essere oggetto di verifica.

3.2 Massimali d'investimento

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando deve essere compreso tra i valori riportati nella seguente tabella:

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile (Euro)	Investimento massimo attivabile (Euro)
Micro Impresa	10.000,00	150.000,00
Piccola Impresa	12.500,00	
Media Impresa	20.000,00	
Consorzio/ Soc.consortile/ "Reti- soggetto"	35.000,00	400.000,00
RTI/"Reti- contratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 €

Tali massimali si applicano anche alle singole imprese appartenenti ai RTI/ATS o a Reti di imprese senza soggettività giuridica ("reti-contratto"). Sempre al fine del calcolo dei massimali per le singole tipologie di spesa, per i Consorzi, per le Società consortili e per le "Reti-soggetto" devono essere considerati i massimali previsti per la singola impresa moltiplicandoli per il numero delle imprese coinvolte nel programma di internazionalizzazione.

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto a decorrere dal giorno successivo alla data di inoltro della domanda, quindi in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto. Solo relativamente all'attività della tipologia C.1 del Catalogo relativa alle spese per la partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale, limitatamente alle spese per la locazione dello spazio espositivo, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2015.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato e di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

Le date di inizio e fine del progetto sono riportate nel Contratto di cui al successivo paragrafo 6.2.

3.4 Spese ammissibili

Per la definizione dei servizi e delle attività ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda alla sezione C del Catalogo.

Le spese per l'acquisizione di servizi all'internazionalizzazione ammissibili all'aiuto conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 sono riconducibili alle seguenti tipologie:

C.1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali

C. 2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

C. 3 - Servizi promozionali

C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione

C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Si specifica è ammessa la partecipazione a fiere e saloni internazionali da svolgersi in Paesi esterni all'UE. E' ammessa anche la partecipazione a Fiere e saloni nell'ambito dell'UE, purchè di rilevanza internazionale. Gli eventi che hanno sede in Italia di rilevanza

internazionale sono elencati nel Calendario fieristico nazionale 2016 (allegato i)¹⁸. Sono ammesse anche edizioni diverse da quelle indicate nel suddetto calendario purchè rientranti nei limiti previsti dal bando per la realizzazione delle attività e delle relative spese.

Oltre alle spese precedentemente elencate, sono ammesse le spese per il "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete-contratto", da imputarsi sul servizio C.4, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari a 5.000 Euro.

Le spese ritenute "continuative" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato c/o l'unità estera, possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità anche in caso di concessione di proroga.

Non sono ammessi i progetti di investimento che prevedano esclusivamente le attività di cui alla macrovoce C.1.

Non sono ammesse le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per il personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando.

Nel caso di RTI e "Reti-contratto", agli eventi di cui alla lettera C.1, devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti a RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto", mentre alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese componenti RTI, Consorzi, Società consortili, "Reti-soggetto" e "Reti-contratto". Tale condivisione deve riscontrarsi sia sulla ripartizione della spesa sul piano finanziario, sia in riferimento ai contenuti contrattuali da cui deve emergere che la forma aggregata ha comportato condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla singola partecipazione. Tale vantaggio è oggettivamente dimostrato dalla condivisione dello stesso stand/locale/servizio.

Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene/servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti una delle diciture: "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub a)" oppure "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub b)".

Spese non ammissibili

- le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti

¹⁸ Il calendario fieristico nazionale è realizzato dalla Regione Emilia Romagna ed è pubblicato e sul sito della Conferenza delle Regioni: sezione "fiere" del sito www.regioni.it

previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;

- le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per l'assunzione di personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del presente bando;
- gli oneri relativi al rilascio di garanzie fidejussorie richieste per l'erogazione del contributo a titolo di anticipazione;
- le spese diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

3.5 Intensità dell'agevolazione

Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento, sono concessi nella forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, anche come voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali. Essi sono concessi per ogni tipologia di servizio acquisito in relazione alla dimensione dell'impresa nella misura dettagliata nella seguente tabella:

Attività ammissibili	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
C.1 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale	50% 30.000 €	50% 40.000 €	40% 40.000 €
C.2 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero	50% 80.000 €	50% 100.000 €	40% 120.000 €
C.3 Servizi promozionali	50% 20.000 €	50% 30.000 €	40% 40.000 €
C.4 Supporto specialistico all'internazionalizzazione	50% 20.000 €	40% 30.000 €	30% 40.000 €
C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	50% 20.000 €	40% 30.000 €	30% 40.000 €

L'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione.

Il contributo concesso nella forma di voucher, limitatamente alle spese verso fornitori nazionali, prevede la possibilità di erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c.

3.6 Cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n.

1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato a condizione che riguardino costi ammissibili diversi individuabili.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Per accedere alla compilazione della domanda di aiuto, il legale rappresentante dell'impresa deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di aiuto è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente/capofila il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che l'impresa intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme_elettronichecertificatori).

A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibile.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.a., a partire dalle ore 9,00 del giorno 15 aprile 2016 e fino alle ore 23:59 del 31 maggio 2016, secondo le modalità di seguito descritte. Le credenziali di accesso al sistema informatico verranno rilasciate dalle ore 9.00 del primo giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità descritte nell'Allegato G.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16.00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATS/Rete-Contratto) ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

Si specifica che la domanda di aiuto contiene, al suo interno:

- le dichiarazioni di cui alle successive lettere C, D, E, G, H;
- i documenti di cui alle lettere B, F .

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da I a S, dovranno essere inseriti sul sistema informatico, secondo le indicazioni contenute nel bando.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

A corredo della domanda di aiuto occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2, la seguente documentazione:

A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO (da compilare on-line);

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO, illustrativi del progetto (da compilare on-line) contenente: titolo e descrizione del progetto di internazionalizzazione da realizzare, obiettivi, risultati ed indicatori di performance, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa giornaliera applicata; in caso di partenariato la scheda tecnica di progetto sarà visibile e compilabile al solo soggetto capofila;

C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE per ciascun soggetto beneficiario e *per ciascuna impresa partner in caso di aggregazione*, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (da compilare on-line);

D) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI/ILLEGALI per ciascun soggetto beneficiario, (nel caso in cui esso sia beneficiario diretto di un aiuto ai sensi della normativa comunitaria) e per ciascuna impresa partner in caso di aggregazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante (da compilare on-line);

E) DICHIARAZIONE AMBIENTALE per ciascun soggetto beneficiario e *per ciascuna impresa partner* in caso di aggregazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (da compilare on-line);

F) SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI, firmata digitalmente dal legale rappresentante del capofila del progetto (da allegare (upload) alla domanda);

G) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI per ciascun partner di progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento PDF generato al momento di chiusura della compilazione);

H) DICHIARAZIONE "de minimis" (da compilare on-line);

I) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE del Consorzio,/Società consortile/Rete-soggetto firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il soggetto giuridico richiedente oltre alla presa d'atto, firmata digitalmente dalle stesse imprese, che l'eventuale ammissione al beneficio sarà subordinata alla costituzione di tale soggetto giuridico e alla verifica dei requisiti previsti dal bando o DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DELLA RETE-CONTRATTO/RTI/ATS per ciascun partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto . Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia un ATS già costituita. Nel caso di ATS già costituita dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa (sul contenuto dell'atto costitutivo dell'ATS consultare il precedente paragrafo 2.3);

J) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
- b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
- c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo. PER LE IMPRESE NEO COSTITUITE SITUAZIONE ECONOMIA E PATRIMONIALE PREVISIONALE AL 31/12/2016.

Nei casi b) e c), in assenza delle dichiarazioni dei redditi o della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;

K) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CCIAA, ai sensi del Codice civile, attestante l'aumento di capitale deliberato in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato;

L) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato;

M) nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi dovrà essere presentata idonea documentazione a supporto della finanziabilità del progetto

N) DOCUMENTI RELATIVI AL SERVIZIO (da allegare (upload) alla domanda) dettagliati nella seguente tabella:

Tipologia di spesa	Documento da allegare					NOTE
	Preventivo (P)	Bozza di contratto (BC)	Lettera di incarico (LI)	Scheda fornitore (SF)	Curriculum vitae (CV)	
Per le attività di natura non consulenziale: C.1/C.3 - Affitto stand/spazio espositivo/locali C.1/C.3 Noleggio e allestimento stand/locali C.2 - Locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di co-working, sale espositive, o ambienti di meeting point C.1, C.2, C.3 - Servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali, uffici/sale espositive oppure per le dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale/degustazioni con finalità promozionale C.2 - Servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network) C.3 - stampa pubblicità relativa al programma finanziato su riviste specializzate/WEB rivolta ai Paesi di riferimento	X	X				Allegare P o BC
C.1/C.2/C.3 - Servizi di interpretariato e traduzione e	X	X	X		X	Allegare CV + uno fra gli altri

attività dimostrativa C1, C.2, C3 - Attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri, fiere e saloni internazionali, eventi promozionali (il personale può non essere dipendente e messo a disposizione da una società di servizi) C.3 - Servizi promozionali						(Nel caso di personale non dipendente messo a disposizione da una società di servizi, non è necessario il CV di tale personale. Il contratto con la società deve specificare il numero del personale, il rispettivo profilo professionale, le attività svolte presso l'ufficio nonché il relativo costo).
C.3 - Servizi promozionali (per le attività di natura consulenziale) C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati	X	X	X	X	X	Allegare SF e CV + uno fra gli altri

Relativamente alle attività che richiedono di allegare la scheda fornitore e/o il curriculum vitae, ciascun fornitore deve sottoscrivere la seguente documentazione:

Scheda fornitore predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online e scaricabile all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it> alla pagina dedicata al bando in oggetto, contenente:

1. autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del fornitore e corredata dalla sua copia del documento d'identità in corso di validità, se non firmata digitalmente, dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Amministrazione regionale e dell'organismo pagatore;
2. lista clienti su progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto;

Per i servizi di Categoria C.3 (limitatamente alle spese di natura consulenziale), C.4 e C.5 il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, nonché possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi.¹⁹

Nell'ambito della medesima categoria, il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non può superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi sono fissati dal Catalogo al paragrafo "Requisiti generali del fornitore" con riferimento all'Area geografica ove esso ha sede.

Curriculum vitae del "fornitore persona giuridica" e dell'esperto attivato dal "fornitore persona giuridica" da cui si evinca esperienza almeno triennale documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della fornitura in possesso, di norma, di diploma di laurea nel settore specifico dell'incarico.

N) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (da allegare in upload alla domanda).

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati: dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto; solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

O) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (da allegare in upload alla domanda).

O bis) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TIROCINI (ai sensi della DGRT 72/2016, limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00);

P) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (requisiti di accesso di cui ai punti 4) e 5) per le imprese prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della domanda);

Q) DOCUMENTAZIONE FORNITA DA IMPRESA STRANIERA priva di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda. Dovrà essere fornita analoga documentazione richiesta alle imprese Toscane integrata come di seguito specificato: per essere fatti valere in Italia, gli atti e i documenti rilasciati da autorità straniere devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero. Tali atti e documenti, eccetto quelli redatti su modelli plurilingue previsti da Convenzioni internazionali, devono inoltre essere tradotti in italiano. Le traduzioni devono recare il timbro "per traduzione conforme". Nei Paesi dove esiste la figura giuridica del traduttore ufficiale la conformità può essere attestata dal traduttore

¹⁹ A tale proposito si fa riferimento a quanto indicato nel Catalogo sotto la voce "Requisiti fornitore dei servizi".

stesso, la cui firma viene poi legalizzata dall'ufficio consolare. Nei Paesi nei quali tale figura non è prevista dall'ordinamento locale occorrerà necessariamente fare ricorso alla certificazione di conformità apposta dall'ufficio consolare²⁰. Per procedere alla **legalizzazione** il richiedente dovrà rivolgersi all'Ufficio consolare munito dell'atto (in originale) da legalizzare.

Al fine di ottenere il **certificato di conformità della traduzione** il richiedente l'Ufficio consolare munito del documento originale in lingua straniera e della traduzione.

R) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA;

S) DICHIARAZIONE DI CUMULO;

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- soggetti costituiti in forma di RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATS/Rete-Contratto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti;
- imprese aggregate in forma di Consorzio/Società Consortile/Rete-Soggetto, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati:
 - dal consorzio o dalla società consortile o dalla rete-soggetto; solo in relazione ai requisiti di premialità, se gli stessi sono posseduti non dal consorzio/rete soggetto ma da una delle imprese che lo compongono, dovrà essere dichiarato e allegata idonea documentazione di supporto.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata**, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di aiuto avviene con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso²¹.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

²⁰ Si consulti il sito della Farnesina:

http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazioneedocumenti.html

²¹ DGR n.598 del 28/07/2008

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4) (successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione).

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5) e 6) e al punto 15) del paragrafo 2.2., oppure la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 6), 15) e l'impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento (punto 4), di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (punto 5).
- la sussistenza del DURC regolare (previsto al punto 1 dei requisiti di ammissibilità) da verificare con le modalità del DURC ON LINE;

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** al beneficio:

- verifiche d'ufficio dei requisiti di cui ai punti 1) e 3) del paragrafo 2.2;
- controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione di cui ai punti 6) e 15) del medesimo paragrafo e dei punti 4) e 5) se posseduti al momento della domanda.

Se i requisiti di cui ai punti 3), 7) e 16) sono attestati da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali come previsto al paragrafo 2.2. sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione²², come previsto dal paragrafo 8.3.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.²³

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

²² Cfr. paragrafo 8.3.

²³ Cfr. art. 1-ter L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1), 3), 4), 5), 6) e 15) di cui al paragrafo 2.2; l'assenza dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) nel caso in cui il richiedente ha dichiarato di possederli al momento della domanda;
- l'assenza del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

5.4 Criteri di selezione/valutazione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premierità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 87 del 16 febbraio 2016, come modificata dalla DGR n. 176 dell'08 marzo 2016 ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014.

Si precisa che le proposte progettuali devono conseguire un punteggio minimo di selezione, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio pari a **12 punti**.

Non saranno, pertanto, ammesse a finanziamento le proposte progettuali che:

- pur avendo raggiunto, all'interno di ciascun criterio di selezione, il punteggio minimo richiesto, totalizzeranno un punteggio inferiore a **12 punti** in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di selezione.

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici della proposta progettuale, nonché la corrispondenza del progetto medesimo alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.

L'istruttoria di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili determina il punteggio totale assegnato con riferimento ai seguenti criteri di valutazione, premierità e priorità:

Criteri di selezione

Criterio di valutazione	di	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 14 punti)	Validità tecnica	Rif. 1A - Livello qualitativo della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi ed agli obiettivi	Alto	6
			Medio	4
			Basso	2

- INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. a)	Rif. 2A - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione da valutare sulla base delle analisi allegate alla proposta	Alta	8
		Media	4
		Bassa	2
Rilevanza delle imprese del settore turistico nell'ambito del programma di internazionalizzazione (max 14 punti) - INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. b)	Rif. 1B - Presenza nel progetto/nell'aggregazione di imprese con codice ATECO del settore turistico-ricettivo in relazione ad agenzie di viaggio, professioni, altro.	>=70% delle imprese partecipanti al progetto	6
		>=50% delle imprese partecipanti al progetto	4
		<50% delle imprese partecipanti al progetto	2
	Rif. 2B - Imprese/progetti del settore turistico ricettivo (con Codice ATECO Alberghi, campeggi, ecc.) in relazione al numero dei posti letto	401 e oltre	8
		201 - 400	6
		101 - 200	2
Validità economica (max 6 punti)	Rif. 3 -Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto dell' aiuto (C), ovvero $PN/(CP-C) \geq 40\%$	>= 40%	3
		>=35% e <40%	2
		> 20% e <35%	1
	Rif. 4 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni (in riferimento ai bilanci approvati)	< 5 %	3
		5 - 8 %	2
		oltre 8 %	1
Rilevanza/Innovatività del programma (max 15 punti)	Rif. 5 - Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto al Piano operativo Promozione economica approvato dalla Giunta Regionale	Alto (Brasile, Stati ex URSS, India, Cina, Nord America, Giappone)	6
		Medio (Vietnam, Emirati Arabi, Qatar, Messico, Turchia, Corea)	4
		Basso (Altri)	1

	Rif. 6 - Livello di innovazione delle attività	Alta	6
		Media	4
		Bassa	1
	Rif. 7 - Livello di sviluppo di strategie promozionali	Alto	3
		Medio	2
		Basso	1

Non sono ammessi programmi di internazionalizzazione che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione inferiore a 12 punti.

Rif. 1A – L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati.

Fermo restando che non sono ammissibili programmi di sola partecipazione a mostre e fiere: per una sola tipologia di servizi attivata viene prevista una valutazione Bassa; per due tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, o una valutazione Media; per tre o più tipologie, di cui una afferente l'apertura di una sede estera, una valutazione Alta.

Rif. 2A - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta e dei parametri di performance connessi al progetto, inclusa la loro misurazione. Tali elementi verranno valutati sulla base delle analisi allegate alla proposta e la loro presenza determina già diversità di punteggio. Le analisi che permettono l'attribuzione di detto punteggio sono le seguenti:

a) Analisi della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);

b) Analisi delle possibili alternative strategiche con quantificazione degli indicatori di performances previsti

c) Analisi SWOT ossia valutazione dei punti di forza e debolezza e valutazione del rischio delle strategie

La presenza delle tre analisi determina l'attribuzione di punteggio Alto, la presenza delle analisi a) e b) determina l'attribuzione di un punteggio Medio e la presenza della sola analisi a) comporta l'attribuzione di un punteggio Basso.

Rif. 1B – L'indicatore intende privilegiare i progetti che presentano maggiore coerenza tra la composizione dei cluster di imprese rispetto alle proposte progettuali e alle strategie di sviluppo sostenibile del turismo delle destinazioni turistiche di riferimento. In particolare, l'indicatore valuta la Rilevanza delle imprese del settore turistico nella composizione del partenariato attraverso l'attribuzione di una scala di punteggio in funzione della presenza nel progetto/nell'aggregazione di imprese con codice ATECO del settore turistico-ricettivo (SEZ I

Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9) in relazione ad agenzie di viaggio, professioni e altre tipologie.

Rif. 2B - L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da imprese turistiche di accoglienza che prevedano il maggior numero di posti letto.

Rif. 3 - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

Rif. 4 - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco. Criterio analogo viene adottato nel caso di progetti presentati da RTI/ATI/Reti contratto.

Rif. 5 - L'indicatore è teso a valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto alle aree geografiche di investimento ritenute strategiche dagli atti di programmazione regionale.

Rif. 6 - Livello di innovazione delle attività svolte dall'impresa. Se l'impresa (o almeno la metà delle imprese dell'aggregazione), svolge nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, un'attività prevista dal RIS 3 tra le priorità tecnologiche (ai sensi della DGR 478/2014 e ss.mm.ii.: ICT Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica Nanotecnologia), punteggio Alto - se almeno una delle imprese dell'aggregazione svolge un'attività principale prevista dal RIS 3 tra le priorità tecnologiche, punteggio medio - per gli altri casi, punteggio Basso.

Rif. 7 - Livello di sviluppo di strategie promozionali. Nell'ambito delle attività ammesse nel programma di internazionalizzazione, presenza di azioni di promozione integrate (di cui alla Sez. C.3. del Catalogo). Se le azioni di promozione sono almeno di due diverse tipologie (es. incoming e WEB), la valutazione è alta; se il programma prevede una sola tipologia di azione, il punteggio è medio; se il programma non prevede azioni promozionali, il punteggio è basso.

Criteri di premialità dei programmi di internazionalizzazione delle MPMI.

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali (max 10 punti PER LE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. a))	a) Progetti proposti da imprese che abbiano redatto un bilancio sociale o di sostenibilità asseverato alla linee guida internazionali, nazionali (es. GRI, GBS) o regionali (approvate con DGR 919/2010) oppure abbiano acquisito la certificazione SA8000 o altri strumenti per cui se ne dimostri l'equivalenza	2

<p>(max 8 punti PER LE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. b))</p>	<p>- PARAMETRO DA APPLICARSI ALLE SOLE IMPRESE di cui all'Azione 3.4.2. a)</p>	
	<p>b) Progetti proposti da imprese che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali ed alla data di presentazione della domanda abbiano conseguito una delle seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - registrazione EMAS, -certificazione ISO 14000, -certificazione comunitaria di prodotto eco-label 	2
	<p>c) Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa"²⁴ oppure nelle "Aree interne"²⁵</p>	6
<p>Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia</p> <p>(max 2 punti)</p> <p>- INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. a)</p>	<p>d) Progetti presentati da imprese che alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ abbiano conseguito la certificazione OHSAS18001; ✓ abbiano ottenuto dall'Inail, nell'ultimo anno solare, la riduzione del tasso medio di tariffa previsto dall'art. 24 del D.M. 12/12/2000 e s.m.i. nell'ambito dell'oscillazione per prevenzione, secondo quanto previsto dall'apposito modulo di domanda (mod. OT24) e dai relativi allegati 	2
<p>Contributo all'incremento dell'occupazione</p> <p>(max 10 punti)</p>	<p>e1) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere un nuovo addetto a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)</p>	4
	<p>e2) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere una donna o un giovane a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)</p>	6

²⁴ Ai sensi della DGR n. 199/2015 integrata con i Comuni di Castagneto Carducci e Cecina di cui alla DGR n. 482/2015.

²⁵ Aree interne di cui agli allegati B e C alla DGRT n. 406/2014

	e3) Progetti presentati da imprese che prevedono entro il termine del progetto di assumere almeno due nuovi/e addetti/e a tempo indeterminato (da dimostrare mediante libro unico in rendicontazione del programma)	10
Indice di aggregazione delle imprese (max 10 punti)	f) Progetti presentati da aggregazioni di imprese: - se 3 - se 4 - se 5 o più	6 8 10
Premialità per giovani e donne (max 4 punti)	g) Progetti presentati da imprese o aggregazioni il cui capitale sia detenuto nella quota maggioritaria da giovani ²⁶ (età 18-40 anni)	2
	h) Progetti presentati da imprese o aggregazioni il cui capitale sia detenuto nella quota maggioritaria da donne	2
Progetti rispondenti all'esigenza di presentare un'offerta integrata e rappresentativa delle destinazioni sulla base dei tematismi turistici indicati dalle Destinazioni di Eccellenza (Piattaforma Turismo GR n. 667/2012) (max 4 punti) - INDICATORE DA APPLICARSI ALLE IMPRESE RIFERITE all'Azione 3.4.2. b)	i.1) Rispondente all'offerta integrata tematica termale rappresentativa del sistema termale regionale. i.2) Rispondente all'offerta tematica montagna invernale rappresentativa del sistema montagna invernale regionale i.3) Rispondente all'offerta tematica balneare rappresentativa del sistema balneare regionale	2 2 2

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

Si specifica che, nel caso di aggregazioni di imprese (RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili), ai fini dell'attribuzione delle premialità di cui ai parametri di valutazione di cui alle precedenti lettere a), b), d), e), g), h) e i) è sufficiente che almeno una delle imprese soddisfi il requisito. In riferimento, invece, alla premialità di cui alla

²⁶ L.R. 20/3//2000 n. 35 e ss.mm.ii.

lettera c) è necessario che almeno la metà delle imprese coinvolte abbia una unità locale in una delle aree riconosciute in stato di "crisi complessa" oppure in "aree interne"

Ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese aventi unità locali nei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Piombino (Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto) ai sensi della DGR n. 987 del 10 novembre 2014 vengono attribuiti i seguenti ulteriori punteggi di premialità:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale dell'indotto disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare (Decreton. 1013/2015)	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato con ultima occupazione in unità locale nell'area di crisi o nei Comuni ad essa confinanti, oppure di personale destinatario di ammortizzatori sociali in unità locali nell'area di crisi o nei Comuni ad essi confinanti	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)	(D)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,5	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,3	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1	0,1
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1	0,1

Ai programmi di internazionalizzazione presentati da imprese aventi unità locali nei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale di Livorno (Livorno, Rosignano Marittimo, Collesalveti) ai sensi della DGR n. 132 dell'01 marzo 2016 vengono attribuiti i seguenti ulteriori punteggi di premialità:

Tipo di contratto	Punteggio di premialità per ogni unità di personale occupato	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di personale disoccupato o destinatario di ammortizzatori, come individuato nel bacino di riferimento del personale da rioccupare (All. B alla DGR n. 132/2016)	Ulteriore punteggio di premialità nei casi di assunzione di donne
	(A)	(B)	(C)
Contratto a tempo indeterminato	1	1	0,3
Contratto subordinato a termine, di durata pari o maggiore di 12 mesi	0,5	0,5	0,2
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 6 e 12 mesi	0,3	0,3	0,1
Contratto subordinato a termine di durata compresa tra 3 e 6 mesi	0,2	0,2	0,1

Sono ammessi in graduatoria i programmi di internazionalizzazione che abbiano ottenuto un punteggio complessivo di almeno 20 punti.

Criteri di priorità

A parità di punteggio, ai fini della collocazione in graduatoria, hanno priorità i programmi:

- 1) proposti da imprese con rating di legalità ai sensi del decreto MEF-MISE del 20/02/2014 n. 57;
- 2) che coinvolgono il maggior numero di imprese (nell'ambito di RTI, "Reti-soggetto", "Reti-contratto", Consorzi, Società consortili);
- 3) che prevedono di assumere personale;
- 4) presentati da imprese la cui quota maggioritaria sia detenuta da giovani e/o donne;
- 5) che hanno ottenuto il punteggio riconosciuto alle "Aree di crisi complessa" o "Aree interne";
- 6) che sono proposte da imprese che svolgono attività o che utilizzano per il loro svolgimento le tecnologie previste dal RIS3 (Rif.6);
- 7) progetti che richiedono una percentuale minore di contribuzione;
- 8) data più antica di presentazione della domanda.

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

Ai sensi della l.r. 35/2000²⁷, la graduatoria è pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, oltre alla sospensione del termine per un massimo di 30 giorni per la eventuale richiesta di integrazioni.

I progetti saranno ammessi all'aiuto sulla base del miglior punteggio assegnato.

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

A) Le **domande ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendi, si tratta di ammissione con riserva);
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

B) Le **domande non ammesse** al finanziamento si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali

Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.2 ai punti da 1), 3), 6) e 15) e dei requisiti ai punti 4) e 5) per le imprese con sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente ²⁸.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione

Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

* * *

La Regione Toscana provvede, nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando può prevedere esplicitamente la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziati al fine di finanziare progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziati.

²⁷ Cfr. art. 5 octies L.R. n. 35/2000.

²⁸ Tale atto dovrà essere adottato subito dopo la conclusione dell'istruttoria formale e antecedentemente alla adozione dell'atto finale di approvazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'ammissione all'aiuto

Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data di presentazione della domanda di aiuto, devono:

- ✓ stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS)/Rete-Contratto;
- ✓ trasmettere tramite PEC all'indirizzo internazionalizzazione@pec.sviluppo.toscana.it entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo trattasi di concessione con riserva), l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione dell'ATI/ATS/Rete-Contratto o del Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto.

6.2 Sottoscrizione del contratto

Entro 60 giorni (90 giorni in caso di ATI/ATS/Rete Contratto e di Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto) dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, il beneficiario/capofila del partenariato ha l'obbligo di sottoscrivere il Contratto redatto secondo lo schema allegato al presente bando.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto costituendo il contratto sarà firmato con la riserva dell'esito della ulteriore verifica istruttoria del possesso dei requisiti in capo allo stesso.

La sottoscrizione avviene con firma digitale. La data di stipula (e di efficacia) del contratto corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile di settore della Regione Toscana.

La mancata sottoscrizione del Contratto entro i termini previsti, salvo i casi di attività in itinere che ne comportino la sospensione, danno luogo alla revoca dell'agevolazione concessa.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel Contratto.

Il soggetto beneficiario, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione così come dettagliati nell'Allegato di riferimento.

Il beneficiario deve inoltre adempiere a quanto stabilito dalla DGRT n. 176 dell'08 marzo 2016 (si veda anche il paragrafo 2.1) secondo cui: i soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00 sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di tirocini

previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. Il tirocinio sarà escluso da qualsiasi contributo regionale.

6.4 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle proroghe temporali sull'esecuzione del progetto alle condizioni indicate dal bando.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20% e soltanto per una volta.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa.

In caso di costituzione di RTI/ATS/Rete-Contratto, in chiusura di progetto, sono consentite - rispetto al piano finanziario approvato - variazioni dei costi totali di competenza di ciascun partner, nella misura massima del 10% e motivando opportunamente la modifica delle attività di competenza di ciascuno.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 6.5. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione potranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito²⁹. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, nel caso di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L. intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- b) devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana Spa, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

6.5 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione

1. se la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate a seconda della tipologia del beneficio concesso.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. se la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza non potrà essere disposta la revoca del contributo ma bensì dovrà essere prevista nel bando una sanzione commisurata al contributo pubblico concesso e alla irregolarità commessa.

²⁹ Le PMI possono essere sostituite da PMI.

6.6 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

6.7 Fattispecie

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 (se la cessione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2.

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013³⁰.

Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del paragrafo 6.2 (se la fusione/unione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto ai sensi del 6.2 solo nel caso in cui il contributo passa in tutto o in parte al nuovo soggetto (se la scissione si verifica dopo la realizzazione del progetto, la sottoscrizione di un nuovo contratto non è necessaria).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013³¹

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

³⁰ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi".

³¹ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 "In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

Ai sensi della L.R. n. 35/2000³² e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione³³.

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario a titolo di anticipo oppure a saldo.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Il contributo concesso nella forma di voucher, limitatamente alle spese verso fornitori nazionali, prevede la possibilità di erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento ai sensi dell'art. 1269 c.c.

I dettagli operativi relativi alla procedura di erogazione a mezzo voucher, ivi incluso lo specifico schema di delegazione di pagamento da utilizzare a tal fine, saranno forniti nelle "Linee guida per la rendicontazione" che saranno pubblicate sul sito Internet di Sviluppo Toscana S.p.A. successivamente alla pubblicazione della graduatoria di ammissione a contributo.

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria³⁴

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e - ove previsti -interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica³⁵.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici, ai sensi di quanto disposto con la Decisione GRT n. 21/2012, provvederanno a richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante .

³² Art. 5 sexies-decies.

³³ Cfr. paragrafo 8.3.

³⁴ Cfr. Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

³⁵ Cfr D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale³⁶ e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Toscana oppure all'organismo intermedio della Regione (Agenzie Regionali, ecc.) che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Toscana, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

La fideiussione **deve prevedere espressamente:**

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- Il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

7.4. Domanda a saldo

Ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 3.3., i progetti d'investimento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo eventuale proroga concessa ai sensi del medesimo paragrafo 3.3.

Il beneficiari dovranno realizzare il programma di internazionalizzazione secondo le modalità previste dal presente bando e comunque nella misura minima del 70% dell'investimento ammesso, fermo restando l'importo minimo di investimento previsto dal bando. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi in rapporto al piano finanziario approvato.

Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, come eventualmente prorogata, il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo.

La domanda deve essere presentata on line mediante accesso allo specifica piattaforma di rendicontazione che sarà resa disponibile da Sviluppo Toscana SpA e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva contenente le informazioni di cui al paragrafo 8.1 e redatta secondo lo schema che sarà fornito in allegato alle Linee guida per la rendicontazione, da pubblicarsi sul sito Sviluppo Toscana SpA successivamente all'approvazione della graduatoria di ammissione a contributo;

³⁶ Cfr. Allegato "Schema Fideiussione".

- rendicontazione finale di spesa costituita da fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio DLgs 231/07);
- dimostrazione dell'attivazione del tirocinio di cui alla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. (a carico dei soggetti beneficiari di un aiuto superiore a Euro 100.000,00);
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito di Sviluppo Toscana SpA successivamente all'approvazione della graduatoria di ammissione a contributo.

La rendicontazione di spesa dovrà contenere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, esclusivamente giustificativi di spesa emessi nel periodo di realizzazione del progetto così come definito al paragrafo 3.3, quietanzati entro il termine di presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo.

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. VERIFICHE. CONTROLLI E REVOCHE

8.1 verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute;
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite da Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo l'apposito modello e disponibile sul sito www.sviluppo.toscana.it

8.2 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo ³⁷.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione³⁸ come indicato al paragrafo 8.7.

³⁷ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

³⁸ Cfr. art. 9, comma 3 sexies, L.R. n. 35/2000

8.3 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) prima dell'approvazione della graduatoria, procede ai seguenti controlli puntuali/su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità³⁹:

- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti di cui al punto 3);
- verifica del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) (se posseduti al momento di presentazione della domanda) e dei requisiti di cui ai punti 6) e 15) dichiarati con l'autocertificazione del beneficiario;

B) dopo l'approvazione della graduatoria, Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua i controlli a pena di decadenza⁴⁰ o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità:

1. autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 16) e 17);
- Controlli a campione 5% i soggetti ammessi a contributo e non finanziati in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 7) a 14), 16) e 17);

2. posseduti al fine di verificarne la sussistenza alla data di approvazione della graduatoria:

- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo (finanziati e non finanziati) in relazione al possesso del requisito della regolarità contributiva e previdenziale (DURC) di cui al paragrafo 2.2, punto 1);
- Controlli su tutti i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione al possesso del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

C) prima dell'erogazione (per anticipo, a saldo)

Controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento:

- per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda, procede al controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 2.2;
- controllo del possesso dei requisiti di cui ai punti 1) e 6) del paragrafo 2.2.

³⁹ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 5.2.

⁴⁰ Per le modalità di controllo si rinvia al paragrafo 8.3.

- controllo del rispetto del tetto massimo stabilito a livello di soglie e di costi ammissibili mediante presa visione dei documenti giustificativi di spesa relativi ai finanziamenti già ricevuti ed indicati nella tabella inserita nella domanda;

D) dopo l'erogazione a saldo,

Controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando e dal Contratto.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 9), 10) e 11) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; in caso di esito negativo delle verifiche, l'amministrazione regionale procederà alla revoca del beneficio.

In ordine alle **relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali** si procederà a controlli annuali a campione in misura variabile tra il 30 e l'80%. Detti controlli saranno effettuati sulle attestazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda e sulle attestazioni rilasciate in fase di erogazione.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e dal Contratto e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.4 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti da 7) a 14) e ai punti 16) e 17) del paragrafo 2.2, accertata attraverso i controlli di cui paragrafo 8.3.
- mancata sottoscrizione del Contratto.

8.5 Risoluzione del contratto

Costituisce cause di **risoluzione del contratto** il mancato rispetto, da parte del beneficiario, degli obblighi previsti dal Contratto ed il conseguente inadempimento.

8.6 Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti 8.4 e 8.5, la Regione Toscana procederà alla **revoca totale** del beneficio concesso.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede alla risoluzione del Contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

Non costituiscono causa espressa di risoluzione del contratto per inadempimento la difforme e/o parziale realizzazione del progetto di cui al Contratto. Dette fattispecie costituiscono ipotesi di adempimento difforme/parziale del contratto e, come tali, dovranno essere accettate espressamente dalla Regione Toscana che in tal caso procederà, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla **revoca parziale** del beneficio concesso.

Nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 e ss.mm.ii. ai relativi soggetti beneficiari sarà applicata la revoca parziale del contributo validamente rendicontato pari alla 10% del contributo da erogare.

Tale obbligo non è previsto per le imprese con unità locali nei territori compresi nelle aree di crisi di cui alla DGR n. 199/2015.

L'Amministrazione regionale procede al **recupero delle risorse** nel caso in cui beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato (totale/parziale).

8.7 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto⁴¹ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale ⁴² come dettagliato nella seguente tabella:

	Rimborso dei soli costi di istruttoria	Rimborso in caso di revoca di contributo erogato
COSTO	Euro 855,00	Euro 2.646,00

Nel caso in cui i costi di istruttoria ed erogazione sostenuti siano inferiori o superiori di oltre il 10% dei costi indicati nella tabella, il dirigente responsabile del procedimento di concessione dell'aiuto ha la facoltà di applicare - adducendo le motivazioni del caso - una variazione in aumento o diminuzione del 10% rispetto alle somme indicate in tabella.

8.8 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

⁴¹ Cfr. art. 9, comma 3 sexies l.R. n. 35/2000

⁴² Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013

Nel caso di cui al precedente capoverso e nel caso di revoca totale del contributo, il Beneficiario non può accedere a contributi per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3 quinquies L.R. n. 35/2000.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Simonetta Baldi Responsabile pro tempore del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.
- il Responsabile esterno del trattamento è Sviluppo Toscana S.p.A.;
 - gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive, Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso⁴³ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della

⁴³ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

Direzione Attività Produttive/Sviluppo Toscana S.p.A. con le modalità di cui–alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013, della Commissione, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*
- ✓ *REGOLAMENTO DELEGATO (CE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;*

NAZIONALE

- ✓ *LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"*
- ✓ *LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*
- ✓ *D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"*
- ✓ *D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"*
- ✓ *L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art, 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)*
- ✓ *D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"*
- ✓ *LEGGE 12-03-1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)"*
- ✓ *D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*
- ✓ *D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*
- ✓ *D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"*

- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"
- ✓ D.LGS. 11-04-2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.M. 20-02-2014, n. 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"

- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"

REGIONE TOSCANA

- ✓ L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 87 del 16-04-2016 "POR Fesr 2014-2020 "Azione 3.4.2 - Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione infavore delle PMI". Approvazione degli indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno

dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b)"

- ✓ DELIBERA G.R. n. 176 dell'08-03-2016 "POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI. Modifica della DGR n. 87/2016".